

## **MOZIONE PROF.SSA FRANGINI**

Le ed i Docenti del Liceo scientifico statale "Leonardo da Vinci" di Firenze, riuniti in seduta di Collegio oggi 5 maggio 2011 e dopo aver discusso la materia nelle riunioni dei Dipartimenti interessati,

visto che i test INVALSI di Italiano e Matematica, che verranno somministrati a cura dell'INVALSI il prossimo 10 maggio non hanno potuto in alcun modo essere inseriti nella normale progettazione didattica, essendo formulati *motu proprio* dall' INVALSI sia nei contenuti che negli obiettivi che nella scelta degli elementi di valutazione e infine nelle griglie di valutazione medesime, e non prevedendosi in alcun modo alcuna collaborazione partecipativa dei Docenti medesimi nella loro strutturazione e somministrazione (eccezion fatta per l'ordine di servizio con apposita circolare da parte dei Dirigenti Scolastici di somministrarli in orario di lezione e con l'assistenza e sorveglianza da parte dei Docenti in servizio)

deliberano di non provvedere al controllo e alla trascrizione dei risultati, trattandosi di un'operazione che non fa parte della loro Funzione Docente (dato che non si può parlare di "correzione" dei test medesimi giungendo essi già corredati di una griglia di risposte corrette per la correzione formulata a cura di INVALSI), ma di una operazione meramente amministrativa che potrà essere svolta da altri rivestenti mansioni amministrative (ATA) o da personale dell'INVALSI medesimo.

Lamentano inoltre che questo momento di verifica degli apprendimenti venga gestito escludendo proprio i Docenti (e di conseguenza gli studenti), senza concordare in alcun passaggio dell'iter con loro né percorsi di apprendimento, né obiettivi, né elementi e criteri di correzione, né i modi di una qualsiasi ricaduta didattica che giustifichi la sottrazione di due ore all'orario già riscato di lezione curricolare.

Notano con dispiacere che anche i materiali illustrativi siano stati messi a disposizione sul sito INVALSI con un solo mese di anticipo rispetto alla somministrazione dei test.

Osservano che se questi test servono per valutare le competenze degli studenti (e in modo surrettizio l'efficacia del lavoro dei docenti e delle scuole) essi sono viziati alla radice dal metodo con cui li si "impone" calandoli dall'alto sopra al lavoro di progettazione curricolare dei Consigli di Classe e dei Collegi, senza relazione con la realtà quotidiana del lavoro delle scuole.

Auspicano che le loro osservazioni vengano tenute in conto dall'INVALSI e dal Ministero della Istruzione e a questo proposito chiedono al Dirigente Scolastico di inviare copia di questa delibera al Ministero e di pubblicarla sul sito della scuola per adeguata informazione agli studenti ed alle loro Famiglie.

Ricordano infine al Dirigente Scolastico che qualsiasi eventuale incentivo per la trascrizione dei risultati dei testi svolti dagli studenti non potrà essere incentivato con il Fondo di Istituto né da suoi eventuali avanzi, con il quale è possibile compensare soltanto per i Docenti il lavoro di progettazione didattica, di aggiornamento e le prestazioni aggiuntive per il normale funzionamento della scuola (coordinamento dei consigli di classe p. es.) dato che i test non fanno parte di alcuna di queste attività; per quanto riguarda la possibilità di far trascrivere i risultati da personale ATA il compenso del loro lavoro aggiuntivo non può per lo stesso motivo (la somministrazione dei test non fa parte del Piano annuale delle attività della scuola) essere compensata dal Fondo di Istituto né da suoi eventuali avanzi.

Invitano quindi il Dirigente a reperire diversamente da nuovi stanziamenti le somme per l'eventuale compenso, che dovrà comunque essere contrattato con le RSU in una riapertura del Contratto integrativo di Istituto.